



# Comune di Noventa di Piave

*Città metropolitana di Venezia*

## **REGOLAMENTO DEHORS E PADIGLIONI**

**DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO  
SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO AD USO PUBBLICO DI VIA PIAVE**



## INDICE

Articolo 1	Oggetto e finalità
Articolo 2	Definizioni
Articolo 3	Caratteristiche tecniche ed estetiche
Articolo 4	Dimensioni e collocazione
Articolo 5	Prescrizioni generali
Articolo 6	Modalità di richiesta del provvedimento autorizzativo per l'installazione di dehors
Articolo 7	Modalità di richiesta del provvedimento autorizzativo per l'installazione di padiglioni
Articolo 8	Durata della concessione/convenzione
Articolo 9	Orari
Allegato A)	Regole tecniche
Allegato B)	Modalità di presentazione dell'istanza e del rilascio della concessione per occupazione del suolo pubblico e della convenzione per occupazione del suolo pubblico
Allegato C)	Schema di convenzione

## **Articolo 1 – Oggetto e finalità**

Il presente regolamento, nel rispetto dei principi generali dell'interesse pubblico e perseguendo obiettivi di riqualificazione dell'ambiente urbano di via Piave, disciplina la realizzazione di dehors e padiglioni, su suolo pubblico, o privato assoggettato ad uso pubblico, o area privata prospiciente lo spazio pubblico, annesso ad un'attività.

Il presente regolamento si applica nell'area di via Piave ed ha la finalità di fornire prescrizioni e linee guida per l'installazione di dehors e di padiglioni, annessi alle attività, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Amministrazione Comunale e delle regole e contenuti del Regolamento Edilizio Comunale (REC) e della strumentazione urbanistica vigente.

## **Articolo 2 – Definizioni**

Al fine della comprensione del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

- a) per "suolo pubblico" si intende il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune o privato sottoposto a servitù di uso pubblico, anche solo "di fatto", intendendosi quest'ultimi quegli spazi che, indipendentemente dal regime giuridico di proprietà del suolo, sono di fatto pubblicamente accessibili.
- b) per "suolo privato" si intende un'area privata, annessa ad un'attività, e direttamente confinante con spazi pubblici sia essa pedonale o carrabile, priva, o meno, di delimitazione fisica.
- c) per "dehors" si intende lo spazio all'aperto annesso ad una attività, destinato ad ospitare un insieme di elementi di arredo facilmente rimovibili, o smontabili, collocati in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico e/o privato assoggettato ad uso pubblico.
- d) per "padiglione" si intende una struttura chiusa o parzialmente chiusa, dotata di tamponamenti orizzontali e verticali, posizionata temporaneamente sullo spazio pubblico o privato assoggettato ad uso pubblico, che costituisce uno spazio annesso all'attività, per il ristoro e la consumazione, configurabile come ampliamento dell'attività.

## **Articolo 3 – Caratteristiche tecniche ed estetiche**

Tutte le strutture devono essere coerenti con il contesto viabilistico ed architettonico di Via Piave e garantire uniformità visiva, ordine, armonia e decoro. L'allegato A) al presente regolamento indica le specifiche tecniche ed estetiche da rispettare.

## **Articolo 4 – Dimensioni e collocazione**

La superficie massima di occupazione corrisponde, di norma, al fronte del locale. Eventuali estensioni laterali potranno essere valutate in conformità a quanto previsto dall'allegato A) al presente regolamento. Le strutture non devono ostacolare il transito pedonale o veicolare né interferire con accessi, aree destinate alla sosta o impianti pubblici. Tutti gli arredi devono essere collocati all'interno dello spazio autorizzato, garantendo il passaggio pedonale minimo di 1,50 mt. sia esso su marciapiedi aperto che all'interno di un portico.

## **Articolo 5 – Prescrizioni generali**

I dehors dovranno essere realizzati e mantenuti in conformità alla concessione per occupazione di suolo pubblico rilasciata.

I padiglioni dovranno essere realizzati e mantenuti in modo conforme al titolo edilizio assentito. È fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico occupato dal dehors o dal padiglione in perfetto stato di pulizia, di nettezza, di sicurezza e di decoro e nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato alla data di efficacia del titolo abilitativo.

Allo scadere del termine per l'occupazione del suolo pubblico, indicato nei rispettivi atti, l'esercente è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento, ripristinando lo stato dei luoghi. È fatta salva la possibilità di richiedere il rinnovo dell'autorizzazione/convenzione.

È fatto obbligo ai titolari di apporre in modo visibile all'ingresso dell'attività un cartello contenente le regole di comportamento, gli orari di utilizzo e l'indicazione del divieto di uso del dehors/padiglione al di fuori dagli orari di apertura dell'attività.

#### **Articolo 6 - Modalità di richiesta del provvedimento autorizzativo per l'installazione di dehors**

Il titolare di un'attività che intenda collocare su suolo pubblico, o suolo privato assoggettato ad uso pubblico, un dehors dovrà presentare, mediante procedura SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), istanza di occupazione di suolo pubblico, completa degli allegati obbligatori previsti dall'allegato A) al presente regolamento.

Il procedimento inerente il rilascio della concessione è di competenza del Servizio di Polizia Locale ed ha un termine di conclusione fissato in giorni 30. È escluso il rinnovo tacito.

Il SUAP, sulla base dei pareri acquisiti, provvede all'invio del provvedimento di concessione di occupazione, al richiedente.

Le concessioni dei dehors, allo scadere, potranno essere rinnovate, qualora non sussistano elementi ostativi di cui alla L. 241/1990 e s.m.i. o aventi natura di interesse pubblico.

Al fine del rinnovo, i titolari dovranno presentare apposita istanza, mediante la modulistica digitale presente all'interno del portale SUAP, dichiarando la totale conformità dell'occupazione alla concessione precedentemente rilasciata e l'avvenuto pagamento di tutte le somme dovute al Comune.

Non potranno, in ogni caso, essere superati i limiti temporali di cui all'articolo 8 del presente regolamento. Costituisce causa di diniego per il rilascio della concessione oppure per il rinnovo della stessa, l'assenza dei requisiti morali e professionali previsti dalla normativa vigente, l'esistenza di morosità o irregolarità amministrativa e tributaria del richiedente nei confronti del Comune, per debiti connessi all'espletamento dell'esercizio dell'attività e inerenti a canoni, tasse locali, tributi e sanzioni amministrative.

#### **Articolo 7 - Modalità di richiesta del provvedimento autorizzativo per l'installazione di padiglioni**

Il titolare di un'attività che intenda collocare su suolo pubblico, o suolo privato assoggettato ad uso pubblico, un padiglione dovrà sottoscrivere preventivamente una convenzione con il Comune, tale atto legittimerà la presentazione della pratica edilizia per l'installazione del padiglione. La richiesta di occupazione di suolo pubblico, o di uso pubblico, dovrà essere presentata nel portale SUAP, specificando che è finalizzata all'installazione di un padiglione e conseguentemente alla stipula della convenzione che regolamenterà anche l'occupazione del suolo pubblico.

La stipula della convenzione è propedeutica all'acquisizione del titolo edilizio abilitativo per l'installazione del padiglione, che dovrà comprendere: Autorizzazione Paesaggistica, in quanto l'ambito di via Piave ove è possibile procedere con l'installazione dei padiglioni è soggetta a all'applicazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" – Parte terza – Titolo I – e trasmissione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) alternativa al Permesso di Costruire.

La richiesta di Autorizzazione paesaggistica e la SCIA alternativa al permesso di costruire vanno presentate utilizzando la procedura e la modulistica dello Sportello Unico delle Attività Produttive

(S.U.A.P.), corredate dalla documentazione tecnica prevista e dai contenuti dell'allegato A) al presente regolamento.

La procedura di verifica e predisposizione della "Convenzione" è assegnata al Settore Servizi Tecnici, al procedimento è assegnato un termine di conclusione fissato in giorni 30.

Costituiscono causa di diniego alla sottoscrizione o al rinnovo della stessa, l'assenza dei requisiti morali e professionali previsti dalla normativa vigente, l'esistenza di morosità o irregolarità amministrativa e tributaria del richiedente nei confronti del Comune, per debiti connessi all'espletamento dell'esercizio dell'attività e inerenti a canoni, tasse locali, tributi e sanzioni amministrative o necessari a tutelare l'interesse pubblico.

Nella convenzione non potranno essere superati i limiti temporali di cui all'articolo 8 del presente regolamento.

#### **Articolo 8 - Durata della concessione/convenzione**

La concessione di occupazione del suolo pubblico con dehors e padiglioni è temporanea:

- concessione occupazione suolo pubblico con dehors termine massimo previsto 5 anni;
- convenzione occupazione suolo pubblico per installazione padiglione termine massimo previsto 10 anni;

Entrambe possono essere rinnovate, entro i termini temporali indicati al punto precedente, presentando richiesta di rinnovo almeno 30 giorni prima della scadenza prevista.

#### **Articolo 9 – Orari**

L'utilizzo dei dehors e dei padiglioni osserva l'orario di apertura dell'attività cui sono annessi, nel rispetto della normativa vigente e, qualora emessa, dell'ordinanza sindacale vigente. Allo scadere dell'orario di apertura dell'attività, o dell'orario disposto per l'interruzione dell'utilizzo di dehors e padiglioni, gli elementi di arredo dei dehors dovranno essere raccolti e riposti in ordine e in sicurezza, all'interno dell'area di occupazione, e i padiglioni dovranno essere chiusi.

#### **Articolo 10 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione del Consiglio Comunale.